

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Modifica della delibera del 19 febbraio 1999 relativa al riparto dei fondi 1998 recati dall'art. 1, comma 3, della legge n. 423/1998 per gli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale. (Deliberazione n. 133/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, che si propone di assicurare continuità pluriennale e coerenza programmatica alla spesa pubblica nel settore agricolo e in quello forestale ed in particolare l'art. 2 comma 1 che affida al CIPE le funzioni di programmazione in materia agroalimentare, sopprimendo il CIPAA;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, recante, «Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole a norma dell'art. 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449»;

Visto l'art. 1, comma 3, legge 2 dicembre 1998, n. 423, che autorizza per il 1998, la spesa di 391 miliardi, al fine di assicurare continuità agli interventi nel settore agricolo forestale ad integrazione dello stanziamento previsto dall'art. 3, comma 8, legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Vista la propria delibera del 19 febbraio 1999, concernente il riparto dei fondi per l'anno 1998 recati dall'art. 1, comma 3, legge 2 dicembre 1998, n. 423;

Vista la nota n. 52895 del 23 giugno 1999 con la quale il Ministro per le politiche agricole, ha trasmesso la proposta di modifica dell'ultimo comma del punto c.2) della delibera del 19 febbraio 1999 «ricerche sperimentali ed iniziative di sperimentazione applicata, ai fini dello sviluppo della meccanizzazione agricola; divulgazione dei risultati, analisi delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole e relativa certificazione tecnica, è destinata la somma di lire 2 miliardi (euro 1,033 milioni)»;

Tenuto conto che la variazione proposta consente al Ministero per le politiche agricole di meglio distribuire le risorse tra le azioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 143/1997;

Considerato che nella seduta del 4 agosto 1999 la 2^a Commissione CIPE per l'occupazione, sostegno e sviluppo attività produttive, ha espresso parere favorevole sulla citata proposta del Ministro per le politiche agricole;

Delibera:

L'ultimo comma del punto c.2) della delibera del 19 febbraio 1999, citata in premessa, è sostituito dal testo seguente: «ricerche sperimentali ed iniziative di sperimentazione applicata, ai fini dello sviluppo della meccanizzazione agricola; divulgazione dei risultati, analisi delle caratteristiche funzionali delle macchine agricole e relativa certificazione tecnica».

Roma, 6 agosto 1999.

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 14 ottobre 1999

Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 308

99A8909

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici. (Deliberazione n. 134/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede la costituzione, entro il 31 ottobre 1999, di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali, al fine tra l'altro di attivare il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) da istituire nell'ambito di questo Comitato;

Visto in particolare il comma 5 del predetto art. 1 che stabilisce che il MIP si avvale di una banca dati tenuta presso questo Comitato, anche con l'utilizzazione del sistema informativo integrato del Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica;

Visto altresì il comma 6 dello stesso art. 1 che prevede che il MIP deve essere flessibile ed integrabile in modo da essere funzionale al progetto RUPA (rete unitaria pubblica amministrazione) e che le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio devono essere trasmesse, a cura di questo Comitato, alla Cabina di regia nazionale ed alla sezione centrale dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

Visto il successivo comma 7 che istituisce, per l'attivazione e la gestione del MIP — compreso il ruolo di coordinamento svolto da questo Comitato — un apposito fondo da ripartire, previa deliberazione di questo Comitato stesso e sentita la conferenza Stato-regioni, con decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e programmazione economica;

Considerato che spetta a questo Comitato, a norma del richiamato comma 5, costituire e definire la struttura del MIP, disciplinandone il funzionamento ed emanando direttive per la sua attività, previa intesa con la conferenza Stato-regioni;

Considerato altresì che questo Comitato deve inviare al Parlamento con cadenza semestrale un rapporto sull'attività di monitoraggio;

Considerato che nell'ambito del programma operativo «Assistenza tecnica» del QCS 1994 - 1999 è stata avviata una iniziativa denominata banca dati progetti di investimento pubblico per la sperimentazione di una applicazione pilota da realizzarsi nelle regioni obiettivo 1 e che tale applicazione sarà comunque immediatamente estensibile alle altre regioni;

Considerato che nell'ambito dei competenti dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono da tempo in corso iniziative per definire d'intesa con la conferenza Stato-regioni gli elementi costitutivi di una banca dati sul complesso degli investimenti pubblici;

Considerato che tale attività ha portato alla definizione di uno studio di fattibilità di una banca dati per il monitoraggio procedurale, realizzativo e finanziario degli investimenti pubblici;

Considerato altresì che il citato studio di fattibilità, prende in considerazione due componenti, la prima gestionale relativa alle specifiche esigenze del Ministero del tesoro e la seconda conoscitiva relativa alla creazione di una banca dati di ampio respiro;

Ritenuto, sulla base del predetto studio di fattibilità, opportunamente adeguato alla luce di quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 144/1999, di dover prioritariamente orientare le attività in corso relative alla citata componente conoscitiva e predisporre poi il progetto esecutivo della banca dati CIPE, ferma restando l'autonomia attuazione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica della componente gestionale di competenza;

Considerato opportuno istituire nell'ambito di questo Comitato un apposito gruppo di coordinamento che segua l'evoluzione delle iniziative in corso e proponga tempestivamente a questo Comitato le linee per l'orientamento ed il coordinamento delle attività propeedeutiche a rendere operativo il MIP e la relativa banca dati;

Ritenuto che per l'avvio del MIP, le risorse relative all'esercizio 1999, paria 8 mld di lire, debbono essere prioritariamente destinate a consentire la rapida attivazione dei nuclei di valutazione e verifica, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, al fine di rendere operativa la gestione del sistema di monitoraggio da realizzare, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), congiuntamente con gli uffici di statistica delle rispettive amministrazioni, nonché ad avviare l'attività di coordinamento di questo Comitato mediante l'organizzazione delle necessarie strutture di supporto;

Ritenuto che occorre provvedere tempestivamente all'espletamento dei compiti previsti dall'art. 4 della legge 25 giugno 1999, n. 208 che prevede che in allegato alla relazione previsionale e programmatica sia trasmesso al Parlamento l'elenco delle opere pubbliche finanziate in tutto o in parte dallo Stato per una spesa superiore ai 50 miliardi.

Acquisita l'intesa della Conferenza Stato-regioni nella seduta del 5 agosto 1999;

Delibera:

1. Lo studio di fattibilità elaborato dal Ministero del tesoro e CONSIP S.p.a., d'intesa con il gruppo tecnico regionale istituito presso la Conferenza Stato-regioni, e la connessa applicazione pilota avviata nell'ambito del programma operativo «Assistenza tecnica» richiamata in premessa costituiscono la base per l'avvio della banca dati comune a tutte le amministrazioni, funzionale al sistema di monitoraggio procedurale, realizzativo e finanziario degli investimenti pubblici (MIP) come previsto dal comma 5 dell'art. 1 della legge n. 144/1999.

2. La realizzazione della banca dati, funzionale al sistema MIP e al progetto RUPA e volta alla razionalizzazione ed unificazione dei flussi informativi esistenti, verrà avviata salvaguardando gli investimenti effettuati e in atto, le competenze tecnologiche, le esperienze applicative maturate nel settore del monitoraggio degli investimenti pubblici, da parte delle amministrazioni centrali e regionali.

3. Dovranno essere previste le regole per l'acquisizione e la validazione dei dati da inserire individuando, per ciascun settore, l'amministrazione centrale o regionale competente. Per la parte riguardante gli interventi di politica comunitaria il sistema sarà alimentato tenendo conto delle specifiche esigenze del sistema gestionale del Ministero del tesoro, del bilancio e della

programmazione economica. Dovranno, infine, essere definite modalità di utilizzazione tali da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i soggetti partecipanti.

4. È costituito presso questo Comitato un apposito Gruppo di coordinamento incaricato di provvedere alla ricognizione delle banche dati esistenti, di seguire, informando periodicamente questo Comitato, le iniziative in corso di realizzazione con particolare riguardo a quelle indicate al punto 1, di predisporre gli schemi di deliberazione per portare a regime il MIP. Il gruppo è altresì responsabile della predisposizione della relazione semestrale al Parlamento sull'attività di monitoraggio.

5. Il Gruppo è composto:

- da un rappresentante della RGS;
- da un rappresentante del DPS;
- da un rappresentante della segreteria del CIPE;
- da un rappresentante della Cabina di regia;
- da un rappresentante dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- da un rappresentante della Presidenza del Consiglio;
- da un rappresentante nominato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle provincie autonome;
- da un rappresentante dell'ISTAT.

Il Gruppo presieduto dal Sottosegretario, Segretario del CIPE, si avvale della consulenza tecnica del DPS SINIT e di CONSIP S.p.a. e può essere di volta in volta integrato con i rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali interessate alle problematiche trattate; può avvalersi altresì per particolari attività, di esperti dello specifico settore.

6. Entro il 31 dicembre 1999 il gruppo di lavoro predisporrà, per l'esame di questo Comitato, lo schema organizzativo per il funzionamento del MIP e della relativa banca dati con particolare riguardo alle attività di acquisizione, verifica e validazione dei flussi informativi, prevedendo anche la regolazione dei rapporti con CONSIP S.p.a.

7. Entro sessanta giorni dall'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 4 dell'art. 1 della legge 144/1999 che fissa le caratteristiche comuni dei nuclei regionali, questo Comitato provvederà a ripartire il fondo '99, pari a 8 mld di lire, per le esigenze di costituzione del MIP, con priorità per una rapida attivazione dei predetti nuclei nelle regioni del Mezzogiorno e per l'attività di coordinamento di questo Comitato.

8. Al fine di consentire l'ottemperanza al disposto dell'art. 4 legge n. 208/1999 richiamata in premessa, anche nelle more dell'attivazione della banca dati CIPE, la segreteria CIPE avendo provveduto all'invio a tutte le Amministrazioni centrali e regionali di apposita scheda di rilevazione da restituire entro il successivo 10 settembre 1999, predisporrà l'elenco delle opere pubbliche finanziate dallo Stato per un importo superiore ai 50 miliardi di lire.

Roma, 6 agosto 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 14 ottobre 1999

Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 309

99A8910